



Statuto del Panathlon Club di Palermo

INDICE

Articolo 1 - Costituzione – Denominazione – Emblema	Articolo 15 – Organi del Club
Articolo 2 - Territorio – Sede	Articolo 16 – Assemblea
Articolo 3 - Scopo e Funzioni	Articolo 17 - Presidente del Club
Articolo 4 - Anno Sociale	Articolo 18 – Consiglio Direttivo
Articolo 5 - Diritti e doveri del Club	Articolo 19 – Collegio di Controllo amministrativo–contabile
Articolo 6 – Soci	Articolo 20 – Collegio Arbitrale
Articolo 7 – Ammissione dei soci	Articolo 21 – Modalità di voto
Articolo 8 – Doveri e diritti dei soci	Articolo 22 – Sistema di garanzie e procedure
Articolo 9 – Qualifiche onorarie	Articolo 23 – Regolamento del Club
Articolo 10 – Riunioni ed attività sociali	Articolo 24 – Modifiche allo Statuto del Club
Articolo 11 - Attività sociali	Articolo 25 – Scioglimento del Club
Articolo 12 – Trasferimenti	Articolo 26 – Disposizioni finali
Articolo 13 – Impedimenti e dimissioni	
Articolo 14 – Provvedimenti a carico del socio	

Articolo 1 - Costituzione – Denominazione – Emblema

Comma 1. E' costituito in Palermo il **Panathlon Club di Palermo**, associazione aconfessionale, apolitica, senza distinzione di sesso e di razza e senza fini di lucro.

Comma 2. Esso è membro del Panathlon International e ne accetta le norme dello Statuto e del Regolamento, conformando ad esse la sua attività.

Comma 3. Il suo motto è "Ludis lungit"¹. Ha per emblema un disco di fondo azzurro, recante al centro l'immagine in oro della fiaccola olimpica accesa ed attorno le parole "Panathlon International", il tutto inserito in un doppio cerchio diviso in cinque spazi con i colori dei cerchi olimpici, al di sopra (o al di sotto) del quale sono riportate in oro le parole "**Club di Palermo**".

Articolo 2 - Territorio – Sede

Comma 1. Il territorio del Club comprende la circoscrizione amministrativa deliberata dal Consiglio Centrale ed esplicitamente il territorio **della Provincia Regionale di Palermo**, Il Club esprime parere consultivo al Governatore del Distretto, laddove sia proposta la costituzione di altro Club nell'ambito della stessa circoscrizione.

Comma 2. Il Club ha sede in una località del proprio territorio

Articolo 3 - Scopo e Funzioni

Comma 1. Il Panathlon Club ---- ha per finalità l'affermazione dell'ideale sportivo e dei suoi valori morali e culturali quale strumento di formazione ed elevazione della persona e di solidarietà tra gli uomini e i popoli.

A tale scopo:

- favorisce l'amicizia fra tutti i panathleti e quanti operano nella vita sportiva;
- agisce, con azioni sistematiche e continue, per la diffusione della concezione dello sport ispirato all'etica della responsabilità, alla solidarietà ed al Fair Play, quali elementi della cultura degli uomini e dei popoli;
- promuove studi e ricerche sui temi dello sport e dei suoi rapporti con la società, collaborando con la scuola, l'università ed altre istituzioni culturali e li divulga nell'opinione pubblica;
- attuа forme concrete di partecipazione intervenendo nei procedimenti di proposta, consultazione e programmazione nel campo dello sport con le modalità previste dai singoli ordinamenti nazionali e regionali;
- si adopera per garantire a tutti la possibilità di una sana educazione sportiva, senza distinzione di razza, di sesso e di età, soprattutto attraverso la promozione di attività giovanile e scolastica, culturale e sportiva;
- instaura rapporti permanenti con le istituzioni pubbliche *statali e locali* e con i responsabili dello sport, assicurando contributi propositivi alle iniziative *legislative ed amministrative* e concreto impegno nella fase organizzativa ed operativa;
- quale Club di servizio, pone in atto, incentiva e sostiene le attività a favore dei disabili, le attività per la prevenzione della tossicodipendenza e per il recupero delle sue vittime, le iniziative di solidarietà con i veterani sportivi, la promozione e la

¹ Letteralmente: "Uniti dallo Sport". L'interpretazione che il club di Palermo propone è "Uniti dallo Sport per lo Sport nella Società"

realizzazione dei programmi di educazione alla non violenza e di dissuasione dal doping;

- h) appoggia il Movimento Olimpico nelle azioni concordanti con le finalità dell'associazione;
- i) promuove l'espansione del movimento panathletico in tutto il mondo;
- j) attua nel proprio territorio ogni iniziativa idonea al raggiungimento delle finalità istituzionali.

Articolo 4 - Anno Sociale

Comma 1. L'anno sociale del Club corrisponde all'anno solare.

Articolo 5 - Diritti e doveri del Club

Comma 1. Il Club, quale *componente* del Panathlon International, esercita tutti i diritti ed assume tutti i doveri stabiliti dall'articolo 4 dello Statuto e dall'articolo 4 del Regolamento del Panathlon International,² nonché dal Regolamento distrettuale.

2 Art. 4 Statuto P.I.:

1. Componenti del P.I. sono i club. Essi si costituiscono e funzionano secondo le norme del presente statuto e del regolamento. Il club è rappresentato dal presidente eletto dall'assemblea dei soci, o in caso di impedimento chi lo sostituisce per statuto o per delega scritta.
2. Lo "status" di componente del P.I. e quello di socio di un club del P.I. non sono trasmissibili, a nessun titolo.
3. Possono essere costituiti più club per ogni circoscrizione amministrativa secondo quanto previsto nel regolamento del P.I.
4. Ogni club è retto da un proprio statuto, improntato allo statuto-tipo emanato dal Consiglio Centrale e reso esecutivo dal Comitato di Presidenza. Allo statuto sono allegate la "Carta del Panathleta" e la "Carta del Fair play" approvate dal Consiglio Centrale.
5. Lo statuto del club deve prevedere le modalità di convocazione delle assemblee ordinaria e straordinaria e di elezione alle cariche sociali, nonché l'obbligo delle riunioni mensili dei soci, non necessariamente conviviali, di norma in numero di dieci. Nel corso delle stesse vengono trattate in ordine prioritario le risoluzioni approvate dai congressi internazionali e quelle eventualmente approvate dalle assemblee e dai congressi distrettuali, le azioni dei club e gli argomenti attinenti alle finalità del Panathlon.
6. Il club promuove e organizza, singolarmente o con altri soggetti, pubblici o privati, riunioni pubbliche (convegni, congressi, seminari, tavole rotonde, ecc.) in sedi aperte alla cittadinanza, sui temi attinenti alle finalità del movimento panathletico (compatibilmente con le possibilità logistiche e finanziarie).
7. Il club è tenuto a:
 - a) inviare tempestivamente al Governatore ed alla Segreteria Generale tutte le informazioni attinenti a variazioni dei soci, alla composizione dei propri organi, nonché alle attività sociali;
 - b) inviare annualmente ai medesimi destinatari, entro i termini stabiliti dal Consiglio Centrale, copia della relazione morale e finanziaria dell'attività svolta unitamente al verbale dell'assemblea dei soci;
 - c) versare annualmente con tempestività, presso la Segreteria Generale del P.I., entro i termini stabiliti dal Comitato di Presidenza, le quote di affiliazione pro-capite deliberate dall'assemblea generale, fatte salve le agevolazioni che venissero stabilite dall'assemblea generale per i club di nuova costituzione.
8. L'obbligo di versare la quota di affiliazione e gli eventuali contributi associativi è intrasmissibile a qualsiasi titolo e cessa, con l'estinzione del rapporto associativo, fermi restando gli impegni finanziari relativi all'anno in corso.

Art. 4 regolamento del P.I.:

1 I club, in conformità alle norme dello statuto del P.I. e del presente regolamento, hanno diritto di:

- a) partecipare alle assemblee generali, nonché alle assemblee dei rispettivi distretti;

Comma 2. Esso è tenuto agli adempimenti amministrativi ed al versamento della quota annuale pro-capite di affiliazione secondo le norme statutarie e regolamentari.

Articolo 6 – Soci

Comma 1. Possono far parte del Club le persone maggiorenni, di ambo i sessi, di norma residenti o domiciliati nella sua circoscrizione, che si siano dedicate o che si dedichino alle attività sportive agonistiche o non agonistiche, dirigenziali, promozionali e culturali contemplate nel Regolamento del Panathlon International, distinguendosi per comportamento consono allo spirito panathletico.

Comma 2. Ogni socio è nominato in rappresentanza di una delle categorie sportive comprese nell'elenco allegato al Regolamento del Panathlon International;

Comma 3. Per ciascuna categoria non possono essere nominati più di dieci rappresentanti. In casi particolari, il Consiglio Direttivo del Club può chiedere al Presidente del Panathlon International di autorizzarne l'aumento.

Comma 4. Il Consiglio Direttivo può chiedere, altresì, al Presidente del Panathlon International di consentire l'inserimento di discipline aventi rilevanza locale

Comma 5. Non concorrono alla determinazione del numero limite stabilito per le categorie i soci che hanno raggiunto il 65° anno di età.

Articolo 7 – Ammissione dei soci

Comma 1. Le procedure di ammissione sono quelle previste dall'art.7 del Regolamento del P.I.³

-
- b) partecipare ai congressi internazionali, interdistrettuali e distrettuali alle condizioni stabilite dall'organizzazione;
 - c) realizzare manifestazioni, convegni, dibattiti ed ogni altra iniziativa che rientri nelle finalità statutarie;
 - d) fare uso dello stemma panathletico.

2 E' vietata qualsiasi utilizzazione dello stemma per fini personali e commerciali.

3 I club sono tenuti, in osservanza degli obblighi di cui ad art.4.7,lett.c) dello statuto del P.I., a versare la quota annuale dovuta per l'affiliazione al P.I., nella misura deliberata. Il pagamento va effettuato quanto a metà entro il 28 febbraio, e quanto all'altra metà entro il 31 luglio di ciascun anno.

4 I club non in regola con il pagamento della quota di affiliazione annuale al P.I. non hanno diritto di voto nelle assemblee generali e distrettuali e, in caso di morosità persistente, subiscono le ulteriori sanzioni previste dallo statuto e dal regolamento.

5 E' sospeso l'invio della Rivista e delle pubblicazioni del P.I. ai club in mora di oltre 6 mesi nel versamento della quota di affiliazione. L'invio viene ripreso solo dopo l'avvenuta sanatoria della morosità.

3 Art. 7 del regolamento del P.I.:

1 Possono entrare a far parte di un club solo le persone aventi i requisiti stabiliti dall'art.5 dello statuto del P.I., che rappresentino le categorie sportive previste nell'allegato al presente regolamento.

2 L'elenco delle categorie predette può essere aggiornato dal Consiglio Centrale, il quale può anche istituire, per sport aventi larga diffusione, la suddivisione in sottocategorie.

3 Per ciascuna categoria non possono essere nominati più di dieci rappresentanti. In casi particolari, il Presidente del P.I. può consentire l'aumento con provvedimento motivato.

4 La proposta di ammissione deve essere presentata da almeno due soci del club, nel rispetto di quanto previsto dal punto 3 del presente articolo, e deve essere corredata dal curriculum completo dell'aspirante.

5 Il Consiglio direttivo del club istituisce permanentemente un'apposita commissione, costituita da almeno tre soci di prestigio ed esperienza, avente lo scopo di assumere

Comma 2. La presentazione dei nuovi soci e la comunicazione della variazione di categoria degli stessi vengono effettuate in forma solenne (art.6 p. 6 dello Statuto internazionale)

Articolo 8 – Doveri e diritti dei soci

Comma 1. Ai sensi dell'art.5 p.3 dello Statuto, con l'ammissione il socio si impegna sul suo onore a:

- a) perseguire le finalità statutarie del Panathlon International;
- b) conformare la propria condotta, dovunque egli operi, ai principi etici enunciati nella Carta del Panathleta;
- c) partecipare alle riunioni mensili;
- d) cooperare attivamente, in prima persona, ad ogni iniziativa promossa dal Club, o da questi organizzata in attuazione di deliberazioni del Panathlon International o del Distretto, anche mediante l'assunzione di specifici ruoli nei "services";
- e) adempiere gli obblighi di carattere economico secondo le norme e le deliberazioni del Panathlon International, del Distretto e del Club.

Comma 2. Il socio partecipa alla vita del Club, alle riunioni e ad ogni altra iniziativa sociale, alle Assemblee del Club ed alle votazioni, se in regola con le quote sociali. Ha diritto di fregiarsi del distintivo del Club.

Comma 3. Il socio è tenuto al versamento di una quota annuale da determinarsi dall'Assemblea, comprensiva del contributo dovuto al Panathlon International e al Distretto, che può essere corrisposto anche a rate semestrali anticipate. **(Il socio è altresì tenuto al versamento di una quota di ammissione.)**

Comma 4. I soci che hanno compiuto gli 80 anni di età ed hanno maturato almeno 15 anni di anzianità di iscrizione, mantengono la qualifica di panathleti anche se impediti a partecipare alle attività del Club e possono essere esentati, su richiesta motivata del Club, dal pagamento della quota di affiliazione al Panathlon International.

Comma 5. Ai sensi dei punti 2 e 3 dell'art.9 del Regolamento del P.I. ⁴il Consiglio Direttivo stabilisce incentivi ed agevolazioni per l'ammissione e la frequenza di soci tra i

informazioni ed effettuare l'istruttoria circa l'ammissibilità dell'aspirante al club. Tale commissione ha la medesima durata del Consiglio direttivo, ed è rinnovabile.

6 La commissione riferisce gli esiti dell'istruttoria, con parere consultivo, al Consiglio direttivo. Il Consiglio in apposita riunione provvede sulla proposta di ammissione e decide - deliberando a maggioranza di almeno 2/3 dei componenti del Consiglio - l'ammissione. La procedura si svolge riservatamente, senza che l'aspirante possa venire a conoscenza delle motivazioni della decisione.

7 Ai sensi dell'art.5.3 dello statuto, il nuovo socio deve accettare i principi, le finalità e gli impegni del P.I., e viene ammesso nel club in forma solenne. La medesima forma si osserva per la variazione di categoria del socio.

8 Il socio di un club ha diritto di partecipare alla riunione conviviale di un altro club, corrispondendone il costo.

4 Art. 9 punti 2 e 3 del Regolamento del P.I.:

2 Gli statuti dei club devono prevedere incentivi ed agevolazioni per l'ammissione di soci tra i 18 ed i 30 anni di età.

3 I club possono presentare agli Organi Centrali del P.I. progetti finalizzati allo sviluppo della partecipazione dei soci di cui al punto 2. comportanti l'aumento del numero complessivo dei soci del club, anche al fine di un loro parziale o totale finanziamento diretto o indiretto.

18 e i 30 anni di età e può presentare agli Organi Centrali progetti finalizzati allo stesso scopo.

Comma 6. Il Socio di un altro Club ha il diritto di partecipare a riunioni conviviali del Club, corrispondendone il costo.

Articolo 9 – Qualifiche onorarie

Comma 1. Il club può nominare un Presidente onorario, scelto tra i Past-president del club che abbia reso servizi eccezionali alla causa del Club. Può altresì nominare Soci onorari in riconoscimento di eccezionali meriti acquisiti nella promozione dei valori panathletici.

Comma 2. La nomina a Presidente ed a Socio Onorario è deliberata dall'Assemblea con il voto favorevole dei tre quarti dei votanti.

Comma 3. Sono a carico del Club le quote annuali di affiliazione del Presidente onorario e dei Soci onorari al Panathlon International;

Comma 4. Il Presidente onorario può assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Articolo 10 – Riunioni ed attività sociali

Comma 1. Il Club si riunisce, di norma, una volta al mese, e comunque non meno di 10 volte all'anno, in luogo, giorno ed ora fissati dal Consiglio Direttivo preferibilmente con cadenze ricorrenti.

Comma 2. Nel corso delle riunioni mensili, non necessariamente conviviali, vengono trattate in ordine prioritario le risoluzioni approvate dai congressi internazionali e quelle eventualmente approvate dalle assemblee e dai congressi distrettuali, le azioni del Club e gli argomenti attinenti alle finalità del Panathlon.

Comma 3. Il Club promuove e organizza, singolarmente o con altri soggetti, pubblici o privati, riunioni pubbliche (convegni, congressi, seminari, tavole rotonde, ecc.) in sedi aperte alla cittadinanza, sui temi attinenti alle finalità del movimento panathletico (compatibilmente con le possibilità logistiche e finanziarie).

Comma 4. Il resoconto delle riunioni è inviato, a cura del Segretario del Club, al Panathlon International e al Governatore del Distretto.

Comma 4. Il Presidente del Panathlon International, i Dirigenti Centrali, il Governatore del Distretto, o loro rappresentanti ufficiali, possono presenziare alle riunioni del Club con diritto di precedenza, secondo le regole del cerimoniale del P.I..

Articolo 11 – Attività sociali

Comma 1. Il Club programma e realizza le attività funzionali alle finalità di cui al precedente articolo 3.

Comma 2. Per qualsiasi iniziativa fuori dall'ambito del proprio territorio è tenuto a richiedere l'autorizzazione:

- a) del Governatore a livello distrettuale;
- b) del Multidistretto, ove esistente, o del Consiglio Centrale del P.I., a livello sovradistrettuale, previa informazione al Governatore; ferma restando la norma di cui all'art.29 comma 2 lettera e) dello Statuto del Panathlon International.

Articolo 12 – Trasferimenti

Si applica l'art.10 del Regolamento del P.I.⁵

5 Articolo 10 regolamento P.I. – Trasferimenti:

1 Su richiesta del socio che abbia trasferito la propria residenza o il proprio domicilio in altro territorio, il club di appartenenza ne segnala il nominativo alla Segreteria Generale ed al club competente per territorio.

Articolo 13 – Impedimenti e dimissioni

Si applica l'art.11 del Regolamento del P.I.⁶

2 Il nuovo club è tenuto a registrare entro 30 giorni il socio, anche in soprannumero rispetto alla categoria interessata.

3 In caso di inottemperanza, la Segreteria Generale provvede alla registrazione di ufficio, dandone comunicazione al Governatore del distretto di appartenenza del club di cui al punto 2, per l'attuazione delle iniziative necessarie al rispetto dello spirito panathletico e delle norme regolamentari.

4 Il socio che intende trasferirsi in altro club della medesima circoscrizione deve chiedere, per iscritto, nulla osta al trasferimento al club di appartenenza. Nel caso di mancato rilascio del nulla osta, entro trenta giorni dalla presentazione della domanda, la Segreteria Generale provvede alla registrazione di ufficio dandone comunicazione al Governatore del distretto di appartenenza del club di cui al punto 2 per l'attuazione delle iniziative necessarie al rispetto dello spirito panathletico e delle norme regolamentari.

5 Il provvedimento di diniego del nulla osta deve essere giustificato da gravi motivi, comunicato per iscritto all'interessato e per conoscenza al Governatore. L'interessato può ricorrere, entro i dieci giorni successivi dal ricevimento del provvedimento al Collegio Arbitrale del club, per ottenere l'annullamento del provvedimento. Il Collegio Arbitrale decide entro trenta giorni comunicando alle parti interessate e per conoscenza al Governatore, nei dieci giorni successivi, il testo integrale della decisione per iscritto.

6 Avverso la decisione del Collegio Arbitrale del club, il soggetto interessato può, entro trenta giorni, ricorrere al Collegio Arbitrale distrettuale e successivamente al Collegio Arbitrale e di Garanzia Statutaria negli stessi termini.

7 La quota semestrale per i soci trasferiti da un club all'altro, dovrà essere versata dal club presso il quale il socio risulta iscritto alla data di scadenza del termine utile per il versamento della quota stessa.

6 Articolo 11 Regolamento P.I.– Impedimenti e dimissioni:

1 Impedimenti.

1.1 Il socio che per ragioni di salute o di lavoro sia temporaneamente impedito a partecipare alla vita del club, può chiedere al Presidente un periodo di esonero fino a 1 anno, rinnovandolo sino ad un massimo di 2 anni complessivi.

1.2 Il Presidente, sentito il Consiglio, esonera il socio da ogni onere finanziario verso il club e attività sociale per il periodo richiesto. Al termine il socio, salvo richiesta e ottenimento di rinnovo dell'esonero, rientra automaticamente a far parte del club.

2 Dimissioni.

2.1 Il socio che intenda dimettersi, presenta lettera di dimissioni al Presidente del club, motivandole sinteticamente.

2.2 Il Presidente, nella prima riunione utile del Consiglio direttivo, sottopone le dimissioni del socio al Consiglio, il quale delibera, a maggioranza semplice, l'accettazione o meno.

2.3 In caso di accettazione, essa viene comunicata dal Segretario del club all'interessato e per conoscenza alla Segreteria Generale del P.I.; le dimissioni decorrono ad ogni effetto dal 30 giugno o dal 31 dicembre successivo alla data di accettazione da parte del Consiglio direttivo. Il socio è tenuto al versamento della quota dovuta sino alla fine del semestre di competenza

2.4 In caso di mancata accettazione delle dimissioni, la delibera viene comunicata verbalmente dal Presidente all'interessato, il quale viene invitato a ritirarle. Se questi insiste anche solo verbalmente con il Presidente, le dimissioni devono venire accettate.

Articolo 14 – Provvedimenti a carico del socio

Si applica l'art.12 del Regolamento del P.I.⁷

Articolo 15 – Organi del Club

Comma 1. Sono organi del Club:

- a) l'Assemblea dei soci, ordinaria e straordinaria;
- b) il Presidente del Club;
- c) il Consiglio Direttivo;
- d) il Collegio di Controllo Amministrativo-Contabile;
- e) il Collegio Arbitrale.

Articolo 16 – Assemblea

Comma 1. L'Assemblea è l'assise di tutti i soci regolarmente affiliati. Essa può essere ordinaria o straordinaria.

Comma 2. L'Assemblea ordinaria annuale è convocata dal Consiglio Direttivo e si svolge nel mese di gennaio.

2.5 Il socio che intenda rientrare nel club, deve fare domanda scritta di riammissione, presentandola al Segretario del club. Il Consiglio direttivo, constatato che dopo le dimissioni non sono maturate ragioni ostative, riammette il socio nel club

7 Articolo 12 regolamento P.I.– Provvedimenti a carico del socio :

1 Nei confronti del socio inadempiente o responsabile di violazione statutaria o regolamentare, a seconda della natura e gravità del fatto contestato, il Consiglio direttivo del club adotta le seguenti sanzioni:

- a) ammonizione;
- b) sospensione dall'attività sociale fino ad un anno;
- c) decadenza;
- d) radiazione.

2 L'adozione dei provvedimenti suindicati deve essere preceduta dall'espletamento della seguente procedura.

- Il Presidente sollecita per iscritto il socio inadempiente ad ottemperare ai propri obblighi statuari.
- Nel caso in cui il socio non giustifichi tale comportamento, entro i successivi quindici giorni, il Presidente gli invia un riservato richiamo scritto, invitandolo all'ottemperanza di tali obblighi. Trascorsi trenta giorni senza che il socio abbia provveduto, la situazione è sottoposta al Consiglio direttivo nella prima riunione utile.

3 Il Consiglio direttivo, accertata l'esistenza dei motivi di applicazione di una delle sanzioni, con provvedimento motivato a maggioranza semplice dei componenti, adotta la sanzione del caso. Il Presidente comunica per iscritto il provvedimento al socio nei successivi dieci giorni.

4 Per la radiazione si applica la stessa procedura prevista per gli altri provvedimenti, salva la necessità di una maggioranza deliberante di tre quarti dei componenti del Consiglio direttivo.

5 I provvedimenti relativi ai nominativi dei soci colpiti da sanzione oppure decaduti o radiati con decisione definitiva e non più impugnabile, devono essere comunicati dal Segretario del club entro quindici giorni, al Governatore del distretto ed alla Segreteria Generale del P.I..

La Segreteria Generale del P.I. provvede alle annotazioni conseguenti.

6 I soci dichiarati decaduti o radiati di un club non possono essere riammessi. Pertanto i soci decaduti o radiati di un club non possono essere ammessi in altro club.

Comma 3. L'ordine del giorno, da inviarsi almeno trenta giorni prima, comprende:

- a) la relazione del Presidente del Club sull'attività sociale dell'anno decorso e le linee programmatiche sull'attività del nuovo anno, con particolare riferimento alle azioni di "servizio";
- b) il consuntivo dell'esercizio precedente;
- c) la relazione del C.C.A.C. sul consuntivo di cui alla lettera "b";
- d) la proposta di determinazione della quota annuale;
- e) il progetto di bilancio preventivo;
- f) ogni altro argomento di carattere generale attinente agli scopi del Club.

Comma 4. L'Assemblea ordinaria è convocata, altresì, con le medesime modalità, per il rinnovo delle cariche sociali entro il quarto trimestre dell'anno di scadenza del biennio.

L'ordine del giorno comprende:

- a) la relazione del Presidente in carica sull'attività svolta, con particolare riferimento alle azioni di servizio;
- b) la situazione contabile finanziaria;
- c) la relazione del Collegio di Controllo Amministrativo Contabile;
- d) l'elezione dei nuovi Organi Sociali;
- e) ogni altro argomento di carattere generale attinente agli scopi del Club.

Comma 5. Nell'Assemblea ordinaria del gennaio successivo, nel caso di nuova elezione, l'ordine del giorno dovrà comprendere:

- a) il consuntivo dell'esercizio precedente;
- b) la relazione del C.C.A.C. sul consuntivo di cui alla lettera "a";
- c) il passaggio delle consegne;
- d) la relazione programmatica del nuovo Consiglio;
- e) la proposta di determinazione della quota sociale;
- f) il progetto di bilancio preventivo;
- g) ogni altro argomento di carattere generale attinente agli scopi del Club.

Comma 6. L'Assemblea straordinaria può essere convocata dal Consiglio Direttivo, su propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata di almeno un terzo dei soci, in ogni tempo, con avviso diramato almeno 30 giorni prima, per:

- a) modifiche allo Statuto del Club;
- b) elezione del Presidente in caso di vacanza per qualsiasi causa;
- c) rinnovo del Consiglio Direttivo in caso di vacanza di oltre la metà dei Consiglieri;
- d) rinnovo degli altri organi in caso di vacanza della maggioranza dei loro componenti;
- e) argomenti proposti da un terzo dei soci;
- f) motivi di particolare interesse, gravità ed urgenza;
- g) adozione del Regolamento del Club;
- h) scioglimento del Club.

Comma 7. Per la validità dell'Assemblea, ordinaria e straordinaria, che non debba deliberare su proposte di modifica dello Statuto o di scioglimento del Club, è necessaria, in prima convocazione, la presenza della metà più uno dei soci in regola con le quote sociali. In seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza dei voti validamente espressi.

Comma 8. Per la validità dell'Assemblea straordinaria che debba deliberare su proposte di modifica dello Statuto del Club è necessaria, in prima convocazione, la presenza della metà più uno dei soci ed, in seconda, la presenza di almeno 1/3 dei soci. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.

Comma 9. Per la validità dell'Assemblea straordinaria, che debba deliberare su proposte di scioglimento del Club, è necessaria sia in prima che in seconda

convocazione, la presenza di almeno i due terzi dei soci. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.

Comma 10. Il regolamento del club può prevedere il voto per delega, che comunque non deve essere superiore ad una per socio.

Comma 11. Copia del verbale di Assemblea è inviato, a cura del Segretario del Club, entro 15 giorni alla Segreteria Generale del Panathlon International ed al Governatore del Distretto.

Comma 12. Contro le deliberazioni assembleari del proprio Club viziate da violazioni statutarie e regolamentari il socio ha facoltà di proporre ricorso nei modi e nei termini previsti dall'art.27 punto 2.2 del Regolamento del Panathlon International⁸.

Articolo 17 - Presidente del Club

Comma 1. Il Presidente del Club è eletto dall'Assemblea ordinaria, con votazione separata, entro il quarto trimestre dell'anno di scadenza del biennio. Dura in carica due anni, con decorrenza dal 1° gennaio successivo all'elezione. Ai sensi dell'art.27 dello Statuto del Panathlon International, è consentita la rielezione del Presidente per una sola volta consecutiva. Le eventuali elezioni successive consecutive sono valide se deliberate con il voto favorevole di almeno i 3/4 dei voti validamente espressi dall'Assemblea del Club, computando tra i voti validi anche le schede bianche.

Comma 2. Il Presidente è il legale rappresentante del Club, detiene la firma sociale, sovrintende a tutta l'attività del Club, presiede le riunioni del Consiglio Direttivo ed è responsabile della precisa osservanza delle norme statutarie e regolamentari.

Comma 3. Il Presidente uscente, (Past-president) ove abbia completato il proprio mandato, fa parte del successivo Consiglio Direttivo con diritto di voto.

Comma 4. In caso di vacanza del Presidente, ne assume le funzioni il Vicepresidente più anziano per appartenenza al Club fino all'Assemblea straordinaria che provvederà alla nuova nomina. Il Presidente eletto resta in carica fino all'Assemblea ordinaria biennale.

Comma 5. Il Regolamento del Club può prevedere il Consiglio dei Past-president, in questo caso viene convocato dal Presidente in carica, quale eventuale organo consultivo per le proposte di elezione delle cariche sociali e per ogni altro argomento di interesse generale attinente alla vita del Club.

Articolo 18 – Consiglio Direttivo

Comma 1. Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea ordinaria, con votazione separata e entro il quarto trimestre dell'anno di scadenza del biennio.

Comma 2. Dura in carica due anni con decorrenza dal 1° gennaio successivo ed i suoi componenti sono rieleggibili.

⁸ **Art. 27 Comma 2.2 del regolamento del P.I.:**

2.2.1 Contro le deliberazioni delle assemblee del proprio club viziate da violazioni statutarie o regolamentari, il socio ha facoltà di proporre ricorso in prima istanza al Collegio Arbitrale distrettuale e in seconda istanza al Collegio Arbitrale e di Garanzia Statutaria.

2.2.2 Il Consiglio direttivo del club ha analogo facoltà di ricorso, con l'osservanza delle procedure di cui al punto 1, in unica istanza al Collegio Arbitrale e di Garanzia Statutaria del P.I., contro la decisione che gli fosse sfavorevole.

Comma 3. Il Consiglio è presieduto dal Presidente ed è composto, oltreché dall'ultimo Past-president, da un numero di Consiglieri non superiore a nove, stabilito dall'Assemblea prima che si proceda alle votazioni.

Comma 4. Nella sua prima riunione il Consiglio nomina, nel suo seno, uno o due Vicepresidenti, il Segretario ed il Tesoriere.

Comma 5. Il Consiglio è l'organo di direzione del Club ed esercita ogni potere per l'ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo che per le materie riservate dallo Statuto all'Assemblea dei soci. Esso è convocato dal Presidente, che ne fissa l'ordine del giorno, e delibera a maggioranza semplice con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Comma 6. Qualora, durante il biennio, vengano a mancare uno o più Consiglieri eletti, si provvederà al subentro, fino alla metà, nell'ordine di votazione dei non eletti.

Comma 7. In caso di vacanza di oltre la metà dei Consiglieri, il Presidente, o chi ne esercita le funzioni, convoca l'Assemblea straordinaria per il rinnovo del Consiglio Direttivo.

Comma 8. Il Consiglio rinnovato resta in carica fino al 31 dicembre dell'anno in cui si svolgono le elezioni.

Articolo 19 – Collegio di Controllo amministrativo-contabile

Comma 1. Il Collegio di Controllo amministrativo-contabile del Club è eletto dall'Assemblea ordinaria, con votazione separata. Dura in carica due anni con decorrenza dal 1° gennaio successivo ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Comma 2. Il Collegio è composto di tre membri effettivi e due supplenti.

Comma 3. Nella prima riunione i membri effettivi nominano, nel loro seno, il Presidente.

Comma 4. In caso di vacanza della maggioranza dei membri effettivi, il Consiglio Direttivo del Club indice l'Assemblea straordinaria per il rinnovo del Collegio.

Comma 5. Il Collegio rinnovato resta in carica fino al 31 dicembre dell'anno in cui si svolgono le elezioni.

Comma 6. Il Collegio di Controllo amministrativo-contabile esercita la sorveglianza sulla regolarità della gestione, controlla le scritture contabili e la consistenza di cassa, i libri sociali ed i bilanci, e riferisce con relazioni scritte sul rendiconto finanziario all'Assemblea ordinaria.

Comma 7. Il Presidente del Collegio, o altro componente da lui delegato, ha facoltà di intervenire, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Articolo 20 – Collegio Arbitrale

Comma 1. Il Collegio Arbitrale del Club è eletto dall'Assemblea ordinaria, con votazione separata. Dura in carica due anni con decorrenza dal 1° gennaio successivo ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Comma 2. Il Collegio è composto di tre membri effettivi e due supplenti.

Comma 3. Nella prima riunione i membri effettivi nominano, nel loro seno, il Presidente.

Comma 4. In caso di vacanza della maggioranza dei membri effettivi, il Consiglio Direttivo del Club indice l'Assemblea straordinaria per il rinnovo del Collegio.

Comma 5. Il Collegio rinnovato resta in carica fino al 31 dicembre dell'anno in cui si svolgono le elezioni.

Comma 6. Il Collegio Arbitrale giudica in prima istanza sui ricorsi dei soci contro i provvedimenti disciplinari, nonché sui ricorsi di soci contro altri soci per lesione dei principi associativi (v.infra art.22 comma 1 lettere a-c).

Articolo 21 – Modalità di voto

Tutte le votazioni avvengono per voto palese fatta eccezione per quelle concernenti l'elezione alle cariche sociali, le quali devono avvenire per voto segreto.

Articolo 22 – Sistema di garanzie e procedure

Comma 1. Il socio ha facoltà di proporre ricorso, nei modi e nei termini previsti dall'art.27 del Regolamento del Panathlon International:

- a) avverso i procedimenti disciplinari adottati nei suoi confronti dal Consiglio Direttivo del Club (v.supra art.14);
- b) avverso le deliberazioni assembleari del proprio Club viziate da violazioni statutarie e regolamentari (v.supra art.16 comma 12);
- c) contro altri soci che, con il loro comportamento, abbiano violato l'impegno d'onore di cui all'art.34 dello Statuto del Panathlon International.

Articolo 23 – Regolamento del Club

Comma 1. Su proposta del Consiglio Direttivo l'Assemblea straordinaria, con le modalità di cui al comma 6 dell'art.16, approva il Regolamento del Club, contenente le norme di attuazione del presente Statuto.

Articolo 24 – Modifiche allo Statuto del Club

Comma 1. Le proposte di modifiche al presente Statuto, che non siano in contrasto con lo Statuto e con il Regolamento del Panathlon International o con lo Statuto-tipo per i Club, sono sottoposte dal Consiglio Direttivo all'approvazione dell'Assemblea straordinaria, con le modalità di cui al comma 8 dell'art.16.

Articolo 25 – Scioglimento del Club

Comma 1. La proposta di scioglimento del Club è sottoposta dal Consiglio Direttivo all'approvazione dell'Assemblea straordinaria, con le modalità di cui al comma 9 dell'art.16.

Comma 2. Della convocazione dell'Assemblea è data tempestiva comunicazione, a cura del Segretario del Club, al Presidente del Panathlon International e al Governatore del Distretto.

Comma 3. Non si fa luogo allo scioglimento nel caso che almeno 12 soci si impegnino a proseguire l'attività del Club.

Comma 4. In caso di scioglimento, l'Assemblea nomina due fiduciari, scelti fra i soci, per lo svolgimento delle operazioni attinenti alla liquidazione del Club.

Comma 5. L'eventuale saldo attivo *proveniente dalla liquidazione* sarà devoluto al Panathlon International, ovvero ad iniziative sportive locali a carattere sociale.

Articolo 26 – Disposizioni finali

Comma 1. Al presente Statuto sono allegate, e ne fanno parte integrante, la "Carta del Panathleta" e la "Carta del Fair Play" approvate dal Consiglio Centrale.

Comma 2. Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme dello Statuto e del Regolamento del Panathlon International e del Regolamento Distrettuale.